



ORIZZONTE ALPI

è la testata di cui CIPRA Italia ha deciso di dotarsi per informare periodicamente delle sue attività e iniziative. Questo primo numero esce in occasione per la Conferenza della CIPRA che si tiene nell'ambito delle manifestazioni di Biella Città Alpina 2021

Conferenza annuale CIPRA

Al tema dei servizi ecosistemici è dedicata la conferenza annuale della CIPRA che si svolgerà a Biella (in presenza) dall'1 al 3 luglio prossimo.

Il programma della conferenza dal titolo "Nuovi equilibri tra natura e società. I servizi ecosistemici nel rapporto città - montagna" è consultabile online sul sito www.cipra.org/it/ca2021 così come il modulo di iscrizione. La conferenza è organizzata da CIPRA Italia e CIPRA Internazionale con il contributo del Comune di Biella Città Alpina dell'anno 2021, dell'Associazione Città Alpina dell'anno e della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella. L'evento è organizzato tenendo in considerazione le norme anti Covid-19, per la sicurezza di tutti i partecipanti. CIPRA Italia, CIPRA Internazionale e la Città di Biella saranno liete di accogliervi dopo un lungo periodo in cui ogni iniziativa con la presenza fisica delle persone era vietata.

Biella Città Alpina dell'anno 2021

La città di Biella è stata designata "Città Alpina dell'anno 2021" da una giuria internazionale. In questo modo Biella entra a far parte della rete transfrontaliera delle "Città Alpine dell'anno", le cui finalità sono l'attuazione della Convenzione delle Alpi e uno sviluppo sostenibile. Nelle motivazioni, è stato evidenziato il ruolo della città nel rapporto con il territorio rurale e apprezzato il suo impegno, non solo nella sostenibilità nei progetti riguardanti l'area montana, ma anche nei progetti concernenti l'ambito urbano. Biella succede a Morbegno, Città Alpina dell'anno 2019. Il passaggio di testimone avverrà giovedì 1 luglio, nel corso di una serata pubblica in Piazza Duomo a Biella.



CIPRA
VIVERE
NELLE ALPI

CIPRA Italia
Via Pastrengo 13, Torino presso Pro Natura
italia@cipra.org Tel. 011-548626
<https://www.cipra.org/it/cipra/italia>
CIPRA Internazionale
Schaan/Liechtenstein, in Kirchstrasse 5
international@cipra.org, Tel. +4232375353 Fax: +4232375354
www.cipra.org



Composizione del Consiglio direttivo di CIPRA Italia (in carica dal maggio 2020)

VANDA BONARDO
Presidente

AGOSTINO AGOSTINELLI
Vice Presidente

CARLO GUBETTI
Segretario

OSCAR DEL BARBA, FEDERICA CORRADO,
VALTER GIULIANO, STEFANO SALA
Consiglieri

GIANNI CAMETTI
Tesoriere

FRANCESCO PASTORELLI
Direttore

Nuovi equilibri

"La presidenza italiana del G20 ha come priorità un approccio One Health che permetta di preservare la sicurezza umana, animale e ambientale".

Il primo ministro Mario Draghi così esordisce al simposio dei potenti della terra: "La presidenza italiana del G20 ha come priorità un approccio One Health che permetta di preservare la sicurezza umana, animale e ambientale". Non è una conversione ambientalista, ma il segno che oggi è impossibile disconoscere che il degrado degli ecosistemi ha creato le condizioni generali dell'insorgenza della pandemia. Un segnale inequivocabile di equilibri rotti. Equilibri da ripristinare in un percorso di ricerca verso nuove forme di sviluppo, questa volta però basate su un'elevata qualità ecologica. Il punto di partenza potrebbe essere il Capitale Naturale del territorio poiché è impossibile programmarne il futuro se non si sa che cosa è un territorio e per che cosa è predisposto. Il fondamento di un equilibrio naturale è la buona funzionalità degli ecosistemi e, come ci ricordano gli esperti, per raggiungere questo risultato dobbiamo essere convinti che l'uso di un bene deve essere commisurato con la sua funzione. Per avere contezza di quanto è importante la funzionalità degli ecosistemi per il benessere della società sarebbe sufficiente prenderne in considerazione l'impatto economico. Basti pensare agli ingenti danni di un'alluvione dovuti a un uso errato del suolo o al valore dell'impollinazione delle api nel nostro Paese, quantificabile in diverse centinaia di milioni di euro all'anno. Esternalità quasi sempre sottovalutate, spesso ignorate nelle decisioni pubbliche e private. Per non parlare del valore "etico" che attribuiamo alla natura,

Segue in quarta pagina



1



2



3



4

Quattro sono le regioni pilota nell'arco alpino:

1

Alpi di Kamnik e della Savinja,

Slovenia

Foto di Tomo Jesenicnick

2

Bad Reichenhall

Germania

Foto di R. Halfpaap

3

Parco naturale

Tiroler Lech

Austria

Foto di Thomas Tetzner

4

Balme (Torino)

Italia

Foto di G. Castagneri

speciAlps2

Balme selezionato come regione pilota nel progetto speciAlps2

Il progetto speciAlps2, promosso dalla CIPRA e dalla rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e finanziato dal Ministero federale tedesco per l'ambiente, ha lo scopo di trovare soluzioni nella gestione dei flussi turistici nelle località alpine. Il numero di persone alla ricerca di svago e rigenerazione nella natura alpina cresce continuamente. Tutto ciò non fa che aumentare l'impatto su ambiente e paesaggio, ma anche a peggiorare la qualità delle destinazioni sia per i turisti che per i residenti. Quattro sono le regioni pilota nell'arco alpino: Alpi di Kamnik e della Savinja, in Slovenia, Parco naturale Tiroler Lech, in Austria, Bad Reichenhall in Germania e il piccolo comune di Balme (TO) recentemente diventato uno dei primi "Villaggi degli alpinisti" delle Alpi Occidentali per l'Italia. Balme è famosa per i suoi paesaggi

di montagna e l'altopiano del Pian della Mussa che ogni estate attira migliaia di visitatori giornalieri, soprattutto nei fine settimana. Questo magnifico paesaggio è sotto pressione. Il Comune di Balme ha fatto un primo passo ormai quindici anni fa, regolamentando l'accesso all'altopiano e introducendo il parcheggio a pagamento. Nell'ambito di speciAlps2, attraverso un lavoro di gruppo che coinvolga i portatori di interesse e gli operatori locali, si vogliono fare ulteriori passi puntando a ridurre la pressione turistica, cercando di gestire i flussi di visitatori, in particolare quelli estivi, sull'altopiano. L'obiettivo non è solo quello di proteggere fauna, flora, un ambiente sensibile ed un paesaggio unico, ma anche di offrire agli ospiti una vacanza di qualità. I presupposti per migliorare ci sono: l'amministrazione comunale



di Balme ha dimostrato con le azioni il suo impegno a favore di ambiente e paesaggio. Nel corso del progetto, che ha durata biennale 2021 -2022, sono previsti tre incontri internazionali tra le regioni pilota per il confronto e lo scambio di esperienze. CIPRA Italia è incaricata di animare e coordinare le attività della regione pilota di Balme.



Futuro

Quale futuro per le strade turistiche di montagna?

il futuro delle strade turistiche di montagna rischia di essere quello di caroselli di moto, quad e fuoristrada in contesti ambientali e paesaggistici unici e delicati

Prendendo spunto dalla recente approvazione della Proposta di Legge Regionale piemontese sulle strade turistiche di montagna, CIPRA Italia si è espressa in merito al rischio di compromettere una opportunità di sviluppo turistico di qualità, oltre che di danneggiare ambiente e paesaggio, consentendo una frequentazione motorizzata di questa viabilità di alta quota. Senza una limitazione ai mezzi motorizzati - la Regione Piemonte non la prevede e lascia agli enti locali la possibilità di regolamentare o meno la fruizione - il futuro delle strade turistiche di montagna rischia di essere quello di caroselli di moto, quad e fuoristrada in contesti ambientali e paesaggistici unici e delicati, in conflitto con quelle frequentazioni che negli ultimi anni hanno visto una notevole crescita (si pensi al boom del cicloturismo ed in particolare alle e-bike) con ricadute per il turismo locale.

Il mondo del turismo "dolce" italiano, ma soprattutto straniero, non sopporta di convivere con i mezzi motorizzati che scorrazzano su per le montagne e di conseguenza cancella queste località dalle proprie vacanze. E una volta depennate, è per sempre. Se non si vogliono perdere queste ricche opportunità sul lungo termine, nell'interesse sia degli operatori del turismo che dell'ambiente, è obbligatorio andare gradualmente, ma inesorabilmente, nella direzione della chiusura al traffico motorizzato delle strade di alta quota. Non ci sono alternative.

CIPRA Italia auspica che gli enti locali chiamati a gestire le strade di montagna adottino senza esitazione misure di limitazione (per fasce orarie, per giornate, mediante l'individuazione di limiti di carico) per ridurre gradualmente fino a eliminare i mezzi a motore il cui utilizzo ludico poco s'addice ai delicati contesti naturali di alta montagna.



Organizzazioni ed enti aderenti a CIPRA Italia

- AIGAE (Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)
- Associazione Dislivelli
- Club Alpino Italiano (CAI)
- Dachverband für Natur –und Umweltschutz in Südtirol
- Ente di Gestione delle Aree Protette dell'Ossola
- Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali (Federparchi)
- Federazione Nazionale Pro Natura
- Istituto Nazionale di Urbanistica (INU)
- Italia Nostra
- Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU)
- Legambiente
- Mountain Wilderness
- Pro Natura Torino
- Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi
- Parco delle Orobie Valtellinesi
- Parco Naturale Alpi Marittime
- Parco Nazionale della Val Grande
- Servizio Glaciologico Lombardo

Nuovi equilibri

Segue dalla prima pagina

per alcuni addirittura nullo. Non si può continuare così, facendo finta di niente. Oggi il contesto culturale ci può aiutare poiché c'è più sensibilità sui temi ambientali e, paradossalmente, può esserci utile anche la situazione critica in cui viviamo. E' in un momento di crisi come questo, in cui vi è l'urgenza di agire che le azioni finalmente percepite da una buona parte della società, poiché viste come portatrici di un beneficio, possono risultare molto più fattibili. Bisogna osare, tirar fuori il coraggio di sperimentare insieme alle nostre montagne che da sempre ne costituiscono un laboratorio privilegiato. In montagna i Servizi Ecosistemici (SE) sono il risultato non solo di processi ecologici, ma anche della loro interazione con processi sociali e culturali, attraverso una co-produzione storica di usi. Il loro mantenimento dipende dalle interazioni con le popolazioni locali, a volte più consapevoli, a volte meno. Una buona rigenerazione culturale che metta in campo reali percorsi di partecipazione potrebbe aiutarci a superare le difficoltà. La messa in sicurezza o il miglioramento ambientale e produttivo richiedono una promozione a partire dalla popolazione del territorio, affinché sia capace di rappresentare gli interessi di un bene collettivo e pubblico. Occorre capire come legare le esigenze del territorio alle necessità delle persone e viceversa, mantenendo saldi gli equilibri ecosistemici. Al contempo però bisogna fare in modo che le attività umane che ne incrementano la funzionalità possano essere riconosciute economicamente e in termini di servizi alla popolazione. Non sarà facile, dovremo lavorare molto per trovare quel punto di equilibrio che ci permetta di ricostruire territori ecologicamente funzionali. Non ci sono ricette preconfezionate, certo è che dovremo individuare quelle dimensioni di lavoro dove il vissuto locale si possa intrecciare con nuove interpretazioni nei e con i territori.

VANDA BONARDO PRESIDENTE CIPRA ITALIA

Dona il 5x1000 a CIPRA Italia

Cari amici delle Alpi, la CIPRA è una organizzazione non governativa che da quasi settant'anni si impegna per tutelare l'ambiente naturale ed il patrimonio culturale delle Alpi.

Ci siamo recentemente occupati di tematiche quali il turismo alpino, i trasporti attraverso le Alpi, le aree protette, la tutela della biodiversità, il cambiamento climatico. Cerchiamo di promuovere nuovi modelli di sviluppo, denunciando i progetti che minacciano l'ambiente e cerchiamo di far conoscere e incentivare le buone pratiche nate lungo l'arco alpino.

Per poter continuare la sua attività e cercare di garantire un futuro sostenibile per questo meraviglioso spazio di vita che sono le Alpi la CIPRA ha bisogno anche del vostro sostegno. CIPRA Italia rientra tra le organizzazioni non profit cui è possibile destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. Non costa niente e si può in questo modo sostenere l'attività a favore delle Alpi che la CIPRA porta avanti.

Sul modulo per la dichiarazione dei redditi, nello spazio dedicato alla scelta del 5 per mille, metti la firma nel riquadro contrassegnato da "sostegno volontariato e no profit" e indica il Codice Fiscale di CIPRA Italia: **97543560011**

Grazie dell'attenzione!